



VERBALE DEL 05 OTTOBRE 2012

L'anno 2012, il giorno 05 del mese di Ottobre si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circostrizione in seduta di prosecuzione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot. 694189 del 01/10/2012 per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Vice Presidente Inzerillo**, il quale alle ore 10,20 chiama l'appello.

E' assistito dal **Segretario la Sig.ra Angela Maria Spanò**.

Risultano presenti i Consiglieri: Cardella, Colletti, Di Fazio, Duminuco, Giocaliero, Greco, Inzerillo, La Valle, Marchese, Sala, Savoca, Scarlata, Terzo e Vella.

Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Il Presidente nell'ambito delle comunicazioni dà la parola al Consigliere Di Fazio, il quale informa il Consiglio che nella seduta del 10 c.m. alle ore 15,30 in cui saranno presenti in aula l'Assessore Ing. Tullio Giuffrè ed il Dirigente del Servizio Mobilità Urbana il Dott. Tantillo per discutere sulla problematica relativa alla chiusura del passaggio a livello di via Brancaccio, interverranno anche alcuni cittadini residenti in Corso dei Mille i quali si lamentano per la costruzione del muro di 10 m. In alcune di queste famiglie c'è un disabile e la costruzione di quanto sopracitato crea parecchio disagio.

Il Presidente nell'ambito delle comunicazioni dà la parola al Consigliere Savoca, il quale informa il Consiglio che finalmente si stanno prendendo il pensiero dello Stand Florio. Infatti è apparso un articolo sul "Giornale di Sicilia" che ha come titolo: "Un'autofficina nel gioiello Liberty. Il tribunale dispone nuove indagini".

Il Consigliere Savoca legge l'articolo che qui testé si riporta: "Era un gioiello liberty in riva al mare, anni di degrado e incuria lo hanno trasformato in un officina meccanica, con annesso sfasciacarrozze. Una storia simbolo del disastro che negli anni passati si è abbattuto sul patrimonio culturale della città, sulla quale adesso il tribunale ha deciso di vederci chiaro respingendo un decreto penale di condanna per un imputato ritenuto poco "incisivo" e rinviando gli atti in procura e alla Corte dei Conti per accertare un eventuale danno erariale.

Al centro della vicenda la palazzina del "Tiro a Volo" di via Messina Marine, realizzata nel 1905 dal grande architetto Ernesto Basile. Un tempo si davano appuntamento lì i nomi illustri della nobiltà siciliana, e per la verità, anche qualche mafioso ad iniziare da Michele Greco, appassionato frequentatore del luogo. Negli anni tutta la zona ha subito un disastroso degrado, accanto alla palazzina sono sorti depositi di camion e discariche di materiale edile. Dentro la vecchia corte, un tempo adibita ad orto botanico, è stata realizzata addirittura una carrozzeria. Accanto alle colonne disegnate dal "padre" del Liberty palermitano ci sono, scrive il gup Marina Petruzzella, "alcuni corpi di fabbrica in pessimo stato di manutenzione, forni per la verniciatura, cavi volanti della luce, lo scavo di un pozzo artesiano".

Imputato di questa vicenda Gandolfo Campofelice che secondo il giudice ha operato "nell'assoluta assenza del rispetto di ogni regola di igiene, sanità, di sicurezza sul lavoro e di quelle che sanzionano penalmente



l'occupazione di immobili altrui". Nei confronti di Campofelice la procura aveva chiesto l'applicazione di un decreto penale di condanna che riguardava l'occupazione di un'area appartenente al demanio marittimo. Ma per il giudice Petruzzella il degrado della palazzina è affare molto più grave. Anzitutto l'area è del demanio storico-artistico e inoltre il titolare dell'officina avrebbe compiuto tante altre violazioni ambientali ed edilizie e dunque ha respinto la richiesta del decreto, rinviando gli atti al pm per nuove indagini. Ma non è tutto. Gli stessi atti che riguardano la distruzione del gioiello liberty sono stati inviati anche alla procura della Repubblica presso la Corte dei Conti, "per eventuali determinazioni di sua competenza - si legge nel provvedimento -, relativamente al pluriennale stato di abbandono e degrado determinatosi nell'area demaniale in questione".

Si fa dunque chiaro riferimento agli enti preposti, in particolare al Comune di Palermo a cui, scrive il giudice, il bene risulta affidato in custodia dal 6 dicembre 1989, che avrebbe dovuto svolgere un compito di vigilanza e cura e invece ha consentito la realizzazione di un'officina accanto ai fregi liberty".

Il Presidente ringrazia il Consigliere Savoca per il suo intervento e dà la parola al Consigliere Marchese, il quale riallacciandosi al discorso del Consigliere Di Fazio sostiene che l'avvento del tram in superficie porterà benefici a tanti, ma a tanti porterà disagi come a molti commercianti la chiusura delle attività. Si dovrà dare la massima diffusione del Consiglio di giorno 10 in modo che essendo in tanti a esporre i disagi e i problemi, il messaggio arrivi all'amministrazione che apporterà delle modifiche.

Alle ore 10,30 entra il **Presidente Tomaselli** che presiede la seduta.

Il Consigliere Marchese chiede al **Presidente** se ha notizie in merito al problema dei nomadi che rubano l'acqua. Ci sono parecchi cittadini che desiderano delucidazioni.

Il Presidente si sta impegnando a risolvere questo grave problema.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Greco, il quale ufficiosamente dice che i Consiglieri Circostrizionali sono abbandonati a se stessi, la determina per i pagamenti non è pronta ed è qualcosa che spetta di diritto. Invita tutti i Consiglieri a non votare per queste elezioni regionali, in quanto i rapporti amichevoli servono solo a portare acqua al loro mulino. Conclude il suo sfogo affermando che lavorerà anche senza soldi, in quanto ha a cuore il territorio e i cittadini.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Colletti, il quale invita ogni singolo Consigliere a divulgare l'incontro con i cittadini di Brancaccio, il problema sussiste sia per i commercianti che per i residenti. Fa presente che se dovesse presentarsi un pericolo di evacuazione si creerebbe il caos totale. Chiede quindi di risolvere prima per non trovarsi di fronte il fatto compiuto. Con la strada chiusa la zona diventa un ghetto, esorta i Consiglieri a non essere una luce isolata ma di lottare al fianco dei cittadini.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Savoca, il quale spera che giorno 10 c.m. sia presente il Sindaco e se così non fosse lo ricorderà davanti ai cittadini che il Sindaco non è presente per risolvere i loro problemi.



Il Presidente dà la parola al Consigliere Colletti, il quale ricorda al Consiglio che il Sindaco sarà presente alla riunione che si terrà giorno 9 alle ore 18,00 in via Messina Marine nel ristorante XXL sulla rinascita della Costa.

Alle 10,40 escono i Consiglieri Cardella e Terzo.

Il Presidente rispondendo ai Consiglieri dice che questa chiusura crea problemi anche in Corso dei Mille per via del tram. Se ben vi ricordate all'Assessore Giuffré, subito dopo l'apertura del sottopasso abbiamo detto che ad ottobre avremmo ripreso la discussione e organizzato con i cittadini di Brancaccio e di Settecannoli una riunione inerente le problematiche sorte nel territorio.

Bisogna lavorare tutti insieme e non singolarmente e far sapere ai cittadini che il Consiglio è sempre attivo e pronto a prendersi cura delle problematiche del territorio.

Entro fine ottobre il Presidente informa i Consiglieri che farà un altro incontro riguardante la problematica della viabilità del traffico all'interno della II Circoscrizione per via del tram.

Alle ore 10,50 escono i Consiglieri Greco e La Valle.

Il Presidente nomina scrutatori Colletti, Marchese e Savoca ed il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente passa al 2 punto iscritto all'OdG: Approvazione verbali sedute precedenti.

Si dà lettura del verbale del 04 settembre 2012.

Il Presidente non essendoci nessuna obiezione da parte del Consiglio pone in votazione il verbale che viene approvato all'unanimità.

Si dà lettura del verbale del 05 settembre 2012.

Il Presidente non essendoci nessuna obiezione da parte del Consiglio pone in votazione il verbale che viene approvato all'unanimità.

Si dà lettura del verbale del 06 settembre 2012.

Il Presidente non essendoci nessuna obiezione da parte del Consiglio pone in votazione il verbale che viene approvato all'unanimità.

I Consiglieri Duminuco, Scarlata e Vella chiedono il prelievo della proposta 5 e delle mozioni 27, 28 e 29 iscritti all'OdG.

Il Presidente pone in votazione il prelievo della proposta 5 e delle mozioni 27, 28 e 29 che viene approvato all'unanimità.

Il Consigliere Vella firmatario della proposta 5 avente per oggetto: "Realizzazione scivoli per portatori di handicap nelle Chiese della II Circoscrizione" la descrive brevemente.

Il Presidente della I Commissione Attività Sociali, il Consigliere Duminuco, ringrazia a nome di tutta la Commissione il Consigliere Vella per aver portato all'attenzione della Commissione questa proposta. Invita



anche la curia e i parroci delle chiese a sottoporre questi problemi all'amministrazione per rendere
chiese.

Il Presidente pone in votazione la proposta con l'estratto di verbale che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente preleva la mozione n. 27 a firma dei Consiglieri Vella, Scarlata e Duminuco. Si dà lettura della mozione avente per oggetto: "Rifacimento marciapiedi in via Antonio Ugo sullo spartitraffico dal civico n. 17 al civico n. 39".

Il Presidente pone in votazione la mozione che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente preleva la mozione n. 28 a firma dei Consiglieri Vella, Scarlata e Duminuco. Si dà lettura della mozione avente per oggetto: "Installazione paletti e/o dissuasori di sosta sul marciapiede spartitraffico in via Antonio Ugo dal civico n. 17 al civico n. 39".

Il Presidente pone in votazione la mozione che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente preleva la mozione n. 29 a firma dei Consiglieri Vella, Scarlata e Duminuco. Si dà lettura della mozione avente per oggetto: "Richiesta intervento urgente per estirpazione di n. 2 tronchi e potatura di n. 3 alberi nello spartitraffico di via Antonio Ugo dal civico n. 17 al civico n. 39".

Il Presidente pone in votazione la mozione che viene approvata all'unanimità.

Alle ore 11,30 **il Presidente** chiude la seduta di Consiglio.

IL SEGRETARIO

(Angela Maria Spanò)

IL PRESIDENTE

(Antonio Tomaselli)

(Giovanni Inzerillo)